



CITTA' DI CAIAZZO
(Provincia di Caserta)
Medaglia d'Argento al Merito Civile
C.F. 82000330611 P.IVA 00284410610
www.comunedicaiazzo.it
comunecaiazzo@pec.comune.caiazzo.it

DELIBERA N. 43 DEL 02/08/2023

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: RIMODULAZIONE DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE (ART. 243-BIS, CO. 5 D.LGS. N. 267/2000).

L'anno **DUEMILAVENTITTE'** il giorno **DUE** del mese di **AGOSTO** alle ore 09.30 ed in prosieguo, nella Sala Consiliare della Casa Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nei modi e termini di legge, in seduta pubblica, *sessione straordinaria*. I componenti dell'Assemblea, all'atto della trattazione del presente argomento, risultano essere presenti come segue:

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
GIAQUINTO STEFANO (SINDACO)	X		DE ROSA ROSETTA	X	
DI SORBO GIOVANNI	X		MONDRONE ALFONSO	X	
PANNONE TOMMASO	X		DE FILIO VITO	X	
PETRAZZUOLI MONICA	X				
SIMONELLI ANGELA	X				
CIVITELLA ANTONELLA	X				
ACCURSO ANTONIO	X				
			TOTALE	10	

Partecipa alla seduta il Segretario Generale, dott.ssa Annamaria Merola.

Presiede il Sindaco, il quale, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i Consiglieri Comunali a discutere sull'argomento in oggetto.

VERBALE ODG 3

Presidente: Passiamo al terzo punto dell'ordine del giorno, Rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex articolo 243 bis co. 5 D.Lgs. 267/2000. Approvazione. Relaziona il consigliere delegato Alfonso Mondrone.

Consigliere Mondrone: Sì allora oggi per evitare di dilungarmi per il tutto il tempo che potrei farlo, ho preso degli appunti, perché credo sia doveroso fare un piccolo excursus su quello che è stato il piano di riequilibrio già presentato a settembre del 2021 con quello che sarà quello rimodulato oggi e quindi mi sono fatto degli appunti per rendere tutti voi, soprattutto i nuovi Consiglieri, di quello che è stato fatto quello che è stata l'idea di presentazione del piano di equilibrio precedente quello che è la versione attuale che devo dire molto più attuabile. Signor Presidente, signor Sindaco, Consiglieri tutti, oggi è il 2 agosto 2023 e per noi è il giorno più importante di tutti gli ultimi cinque anni di amministrazione. Oggi è il giorno in cui viene rimodulato il piano di riequilibrio, viene rimodulato, perché i conti dell'Ente rispetto a tre anni fa sono migliorati; nell'anno 2018 al primo insediamento, mi ricordo che, ottimista e fiducioso mi sono recato nelle stanze del servizio finanziario, della ragioneria e le ho trovate vuote, erano vuote, perché l'ultimo responsabile del servizio finanziario era andato in pensione il 20 giugno del 2018 e non era stato sostituito. Ricordo il panico, perché il 30 giugno dello stesso anno scadeva l'approvazione in proroga nel Bilancio Consuntivo 2018 riferito al 2017, che noi avevamo due opzioni a cui noi potevamo o non approvare, ma sarebbe stato il colmo, andare a casa appena insediati o approvare sulla fiducia e noi abbiamo scelto di approvarlo sulla fiducia. Una volta insediati, viste le carenze che c'erano nell'ufficio ragioneria, siamo stati costretti a fare forza su conoscenze professionali per avere un primo aiuto, per capire cosa bisognava fare nell'ufficio della ragioneria sia per la gestione corrente sia per la redazione dei futuri bilanci. Ricordo le nottate fatte negli uffici ragioneria fino alle 4, 5 di mattina con una piccola interruzione, dovuta ad una pizza che il Sindaco immancabilmente ci portava per compassione e perché, ovviamente, anche lui era preoccupato delle sorti dell'Ente, perché avere un servizio finanziario inesistente è un pericolo e come avere una tasca non controllata. Mi ricordo le telefonate fatte in banca alternativemente dal sottoscritto e dal Sindaco per permettere, penso che non tutti lo sanno, di pagare gli stipendi del mese di ottobre, novembre e dicembre 2018, perché cari Consiglieri, nell'anno 2018 settembre ottobre, novembre e anche dicembre c'è stato il rischio di non poter pagare lo stipendio ai dipendenti, ma no, perché non c'erano i soldi, i soldi c'erano, ma perché c'era un'incongruenza fra i conti dell'Ente e i conti del Tesoriere, che erano sempre stati accumulati e mai risolti, penso che il Sindaco ricordi molto bene le telefonate ad Antonietta, le preghiere di pagare. Nel 2020, alla preparazione del primo Bilancio interamente frutto del lavoro della nostra

Amministrazione relativo all'anno 2019, abbiamo scoperto con grande disappunto che nella città di Caiazzo il dettato del 218-2011, il Decreto sulla contabilità potenziata, a Caiazzo non era mai arrivato e quella ricognizione straordinaria dei residui, che avrebbe permesso di spalmare in trent'anni l'eventuale disavanzo, che ne poteva scaturire non era stata applicata. Non siamo qui a decidere di chi è stata la colpa o di chi non è stata, perché di questo poi farà luce gli Enti preposti nei mesi che verranno. Una cosa è certa, lo voglio ribadire ancora una volta, perché mi sono reso conto che non sono bastati tre anni di spiegazioni per far capire che, come direbbe il nostro presidente De Luca qualche giornalaio nullafacente, che possa evitare di inzuppare il biscotto. Non funziona così l'ho spiegato e lo spiegherò ancora una volta oggi, la responsabilità della mancata applicazione delle agevolazioni del Decreto Legislativo 218 del 2011, non sono politiche, il Consiglio approva e non potrebbe fare altro quello che è quel frutto del lavoro dei propri dipendenti. Se un Consiglio Comunale non approva un Bilancio, che è un atto non formale, ma un atto sostanziale vuol dire che fondamentalmente non si fida del proprio servizio finanziario ed un Ente ed un Consiglio, che non si fidano dei propri dipendenti, è un Consiglio che deve andare a casa non ha ragione di esistere, non potrebbe essere fatto altrimenti. Nel 2019, quindi, con l'approvazione del Rendiconto 2019 ci siamo già resi conto che c'erano delle difficoltà e per la prima volta nella storia è stato tirato fuori un disavanzo che era pari trecentottantamila euro circa. Nel 2020, con il Rendiconto di Gestione 2020, più o meno intorno al mese di aprile, marzo 2021 siamo stati costretti, perché non è che l'abbiamo fatto per un puro esercizio contabile, ma siamo stati costretti sempre dal 2018-2011 a costituire il fondo sulla valutazione crediti di dubbia esigibilità, non più con un metodo forfettario, come era stato fatto in precedenza, ma con un metodo puntuale. L'accertamento è molto importante questa costituzione di fondo, perché il fondo viene costituito con la differenza degli incassi dei tributi, di tutti gli altri diciamo delle entrate del Titolo 1, facendo la media degli ultimi 5 anni, quindi con la media dell'incassato degli ultimi cinque anni, quindi significa che se noi abbiamo in Bilancio un appostamento di entrata per dire di 5 milioni di euro e una riscossione media del 35% in meno, il fondo andrà influenzare sarà costituito per quella parte che costituisce il 70%, quindi di conseguenza in Bilancio non c'è un grande risultato. Questo è un vantaggio e uno svantaggio dal punto di vista della creazione dell'eventuale disavanzo, ma è anche un vantaggio, perché si evita di drogare il bilancio. Nel 2019 alla conclusione di tutti gli accertamenti, il debito fuori bilancio, il disavanzo accertato fu di quattro milioni e centoduemila euro; ai quali sono stati aggiunti circa 500 mila euro per liti potenziali, e circa 102.000 euro di debiti fuori bilancio. In conclusione il disavanzo accertato era di 4646875, ed era quello da cui si partiva per dare un senso all'amministrazione futura. Ora ricavato il disavanzo reale, le strade a cui potevamo aderire erano due: una semplice e uno un po' più complessa, quella semplice è l'articolo 243 TUEL, il 267 del 2000, quella difficile era quella del successivo articolo 243 bis. La prima strada, quella semplice sarebbe stato il dissesto, un'operazione semplicissima,

non c'è bisogno di avere una grande capacità amministrativa per farlo vedo Enti in giro che dicono dissesto, come se fossero una mangiata, una fumata di sigaretta, è semplice farlo il dissesto si dichiara, viene il commissario, che gestisce l'amministrazione non serve a nulla. È inutile che continuano a fare manifestazioni, organizzazione, far finta di fare, con il dissesto l'amministrazione comunale non comanda, comanda il commissario straordinario, che decide, che fa tutto quello, che ritiene opportuno, è questo, però, fa diventare la città, nel caso la città di Caiazzo, sarebbe diventata una città fallita, con un fallimento amministrativo e un tracollo finanziario. La seconda strada è quella del riequilibrio finanziario era la strada più difficile, ed era la strada da seguire per evitare di avere ulteriori problemi, per tentare seppur con un immenso sacrificio di sollevare l'Ente. Io, onestamente, da politico avrebbe preferito il dissesto, perché era più semplice, ma da professionista impegnato in trent'anni di libera professione, come revisore di enti locali, sarebbe stato di fronte a un vero fallimento, anche dal punto di vista professionale. Ho manifestato al Sindaco e a tutta la maggioranza di propendere per il riequilibrio e sinceramente ho ottenuto il pieno ed incondizionato consenso, per la verità occorre segnalare che, prima di procedere al riequilibrio, abbiamo provato un piano di rientro, un piano di rientro lacrime e sangue, come si dice e abbiamo anche provato a chiedere l'intervento del Ministero, perché fortunatamente non solo nel Comune di Caiazzo non c'è stato, non è passato il 218 del 2011, ma in altri Comuni d'Italia. Ho relazionato al Sindaco sulle soluzioni straordinarie, che ci avrebbero potuto salvare senza procedere ad alcuna applicazione di procedure straordinarie e l'ho pregato di inoltrarlo alle sedi istituzionali romane sia tecnici che referenti, purtroppo, pur riconoscendo valide le nostre soluzioni, siamo incappati in una medesima proposta accolta prima della Provincia di Torino, ma poi bocciata da una sentenza della Corte Costituzionale, che ovviamente ha ritenuto sottolineare che il 218/ 2011 aveva dato la possibilità straordinaria di questa ricostituzione straordinaria del disavanzo nel 2015 e successivamente, eccezionalmente nel 2017 poi non più, perché altrimenti una norma da straordinaria sarebbe diventata ordinaria e non era più il senso del 2018, per cui tentativo è stato bello, ma è stato vano. Terminati tutti i tentativi, con la seduta di Consiglio Comunale n. 50 del 6 settembre 2021 si è proceduto all'approvazione del Piano di Riequilibrio e il relativo invio al Ministero degli Interni, nel contempo, visto che era l'unico tempo per chiuderlo, è stata fatta richiesta del fondo di erogazione, che è un fondo che viene concesso dal Ministero per far fronte agli imminenti impegni inseriti nel Piano di Riequilibrio. Il Ministero lo ha accolto e ci ha inviato ottocentounomila Euro pari al 50% di quanto sarebbe spettato al piano intero. Questa è la prima puntata di riequilibrio, che era doveroso ricordare. Oggi la situazione è completamente diversa, l'Ufficio Ragioneria è totalmente cambiato abbiamo un funzionario responsabile fisso, abbiamo dipendenti part time che gestiscono i servizi comunali essenziali TARI, IMU, idrico, canone unico, non abbiamo più società esterne, non ricorriamo più a professionisti né per la preparazione di documenti essenziali contabili né per la

procedura di accertamento. Tutti i servizi sono stati internalizzati e funzionano, abbiamo contezza di pagamento di ogni cittadino e siamo in grado di ottimizzare tutti i servizi da ciò risparmiamo circa 120.000 euro l'anno che per un Ente come il nostro non sono pochi. Dopo l'approvazione del Piano di Riequilibrio il Servizio Finanziario ha provveduto a revisionare completamente la contabilità dell'Ente, sono stati stralciati e residui attivi e passivi risalenti a oltre 20 anni che drogavano il Bilancio, si è proceduto anche a una prima operazione di recupero dell'evasione tributaria locale. Il lavoro è stato tanto ed è stato impegnativo, ma ha dato anche delle soddisfazioni oggi dopo meno di due anni dall'approvazione del piano di riequilibrio originario il disavanzo da ripianare, riportando nell'ultimo rendiconto di gestione approvato pochi giorni fa è pari a 2.775.893,70 cioè 1.995.000,00 Euro in meno del disavanzo del consuntivo del 2021, quindi per essere chiaro il disavanzo accertato nell'anno 2020 era 4102875 nell'anno 2021 era 4.771.357 e nell'anno 2022 è 2.775.893 a cui vanno aggiunti dei debiti fuori bilancio da riconoscere, che sono relativi a posizione tributarie passive anno 2018, che abbiamo provveduto a rottamare, quindi avendo anche i benefici della rottamazione e grazie alla diminuzione del Fondo Contenzioso, ottenuto dal lavoro impeccabile del Settore 1 del dott. de Luca, dei suoi collaboratori, anche alla collaborazione della dottoressa Merola. Il piano di riequilibrio quindi parte da 2.986.923, che ci ha permesso oltre alla diminuzione dell'importo, anche di ridurre gli anni del presunto riequilibrio da 20 a 15. Questo risultato ci ha permesso stralciare dal piano originario, l'ipotesi di cessione del patrimonio immobiliare dell'Ente, anche perché, allo stato attuale la gestione degli immobili, non avrebbe portato il risultato sperato. Il nuovo piano è basato sul recupero delle sacche di evasioni relative alla TARI, al servizio idrico, all'IMU e alle sanzioni del Codice della Strada, dovranno essere resi remunerativi i servizi sportivi gestendo in modo attento e oculato le strutture, anche pensando a forme di concessione in gestione a terzi. I fitti dei locali dell'Ente dovranno diventare remunerativi pensando anche a un aggiornamento dei canoni. Queste operazioni per la verità sono state già iniziate nel 2020, ma rese vane dal Covid-19, oltre all'aumento delle Entrate, con il recupero ripeto dell'evasione e con l'applicazione puntuale del regolamento antievasione, che abbiamo approvato nel 2022, molto si dovrà fare anche per la riduzione della spesa. La riduzione della spesa non è una facoltà sia chiaro, non è una scelta, che l'Ente fa per sfizio, ma è un obbligo normativo nel termine del quinquennio abbiamo l'obbligo di dimostrare alla Corte dei Conti, che ne farà un monitoraggio semestrale, la diminuzione della spesa del 10% e per la riduzione della spesa, che chiedo a tutti voi Consiglieri per le proprie deleghe di procedere ad una valida revisione, un'attenzione particolare dovete mettere per l'affidamento dei servizi, che dovranno essere tendenti alla diminuzione della spesa. Ricordatevi che ogni rinuncia oggi permetterà tra qualche anno di avere una città in corsa e una città in forma. L'obiettivo finale deve essere l'equilibrio corrente puro, senza l'influenza dei residui, dobbiamo lasciare ai posteri una città in cui la differenza tra le entrate correnti e le spese correnti più elevate dei mutui sia pari a zero. Ho molto

apprezzato devo dire l'impegno della Consigliera De Rosa che è riuscita in collaborazione con Sindaco, con l'Amministrazione e con i funzionari a gestire un evento della Fiera della Maddalena quasi a costo zero, ...era a costo zero, era difficile, ma complimenti, non era non era una cosa e può sembrare una cosa facile, ma non lo era lo capisco, non lo era. Prima di chiedervi l'approvazione della Rimodulazione del Piano, voglio ringraziare il personale dipendente dell'Ente comunale, che dovrà essere da supporto al Piano, perché il Piano se non viene supportato da ogni Settore, degli uffici, dell'Ente resta un Piano sulla carta e sicuramente non avrà un esito positivo. Voglio ringraziare, permettetemi il servizio che più mi sta a cuore il servizio finanziario, ringrazio la signora De Sorbo, che potrei assumere il mio studio vista la conoscenza acquisita sui tributi, ringrazio la signora Civitella, per la gestione del servizio idrico con una padronanza, che nemmeno io mi sarei aspettato, la signora Simonetta per la competenza acquisita sulla fatturazione e in ultimo non per importanza, ma perché lo merita la dottoressa Tiziana Rosato, dirigente dell'ufficio finanziario, inutile dire che la Rimodulazione del Piano di Equilibrio è opera sua. Cara Tiziana, ti ringrazio a nome del Consiglio Comunale non solo per lavoro svolto, ma per i soldi che ci hai fatto risparmiare nel caso avessimo dovuto affidare alle rimodulazione del Piano a professionisti esterni. Quando ci siamo riconosciuti ti ho promesso, che ti avrei stressata, che non ho un carattere facile da gestire e che probabilmente ti avrei scocciato sia di domenica e anche in ferie, ho rispettato tutte le promesse. Mi piace pensare, però, di aver contribuito un po' alla tua crescita professionale. Grazie di tutto. Un ringraziamento, infine, doveroso al dottor Pietro Amitrano, che per la prima volta come Revisore dell'Ente è entrato in modo incisivo all'interno del Piano, suggerendo alcuni passi fondamentali per la Rimodulazione dello stesso. Bene, caro Sindaco, caro Presidente e cari consiglieri tutto ciò premesso, vi chiedo l'approvazione all'unanimità del Piano di Equilibrio Rimodulato per il bene della città di Caiazzo e per i suoi Cittadini. Grazie.

Presidente Civitella: Grazie, Consigliere delegato. Allora ci sono interventi?

Sindaco Giaquinto: Caro Alfonso, io l'ho detto in premessa che oggi era un giorno importante per la Città di Caiazzo, per l'Amministrazione, ma, però soprattutto per il futuro di questa nostra Città, che tutti noi amiamo tanto. Fare politica significa anche assunzione di responsabilità e quindi lo abbiamo dimostrato ancora una volta, assumendoci una responsabilità e fare una scommessa, quella di non mandare il Comune in dissesto, ma di assumerci l'onere e l'onore eventualmente andrà tutto a buon fine di provare a salvare questo Ente. Siamo al 50% se non al 51, perché credo che i numeri parlano da sé quelli che sono stati riportati nel Piano di Riequilibrio, credo che siamo uno dei pochi Comuni, auspichiamo che anche gli altri possano seguire questa traccia di non mandare in Comune dissesto, ma assumersi la responsabilità di provare, così come abbiamo fatto noi, naturalmente con sacrifici, perché abbiamo dovuto fare dei sacrifici

in questi anni, se questi sacrifici saranno ripagati saremo ancora ancora più contenti, quindi io ti ringrazio e ringrazio i Consiglieri Comunali di questa maggioranza, che seguono l'indirizzo che tu ci dai su questa iniziativa di Piano di Riequilibrio e naturalmente siamo consapevoli che non dobbiamo adesso allargare le maniche, dobbiamo fare un'amministrazione attenta oculata, come l'abbiamo fatta, con l'indirizzo che viene fuori dal Piano. Certamente già un risultato importante, perché abbiamo salvato un patrimonio comunale, che è la storia di questa di questa Città. Se vi ricordate noi avevamo messo nel Piano la vendita degli immobili, immobili storici, immobili, che sono patrimonio culturale di questa Città, mi riferisco soprattutto a Palazzo Marocco. Palazzo Marocco, adesso abbiamo avuto anche la possibilità di aggiungere le altre stanze, che erano state le stanze che avevano diciamo ospitato Sant'Alfonso dei Liguori, con la famiglia Marocco che sta preparando l'atto di cessione, che noi abbiamo già approvato in Consiglio Comunale a titolo gratuito all'Amministrazione Comunale, quindi fare un tutt'uno con Palazzo Marocco, quindi aver salvato Palazzo Marocco significa un valore aggiunto anche a quegli immobili che andremo ad acquisire da qui a qualche settimana perché siamo pronti per fare l'atto di cessione così come l'insula di Palazzo Mazziotti. Palazzo Mazziotti, la parte dell'edificio a sinistra guardando Palazzo Mazziotti, ci sono dei locali, che erano destinati alla vendita adesso li abbiamo messi nelle condizioni, che resteranno di proprietà comunale. Abbiamo fatto questo intervento consapevole del rischio, che non potevamo forse riuscire ad arrivare al momento di oggi, ma ci siamo arrivati al momento di oggi, credo che sia un momento importante per noi e per la Città, ma soprattutto, perché ancora una volta lo ripeto abbiamo avuto il senso di responsabilità e soprattutto abbiamo avuto il coraggio di farlo. I ringraziamenti, che tu hai fatto io mi associo al servizio al Servizio Finanziario è un piano che è stato redatto interamente dall'ufficio finanziario con la dottoressa Tiziana Rosato, a cui facciamo gli auguri anche, perché è diventata responsabile di categoria D, e quindi i nostri auguri per portare avanti le sorti di questo Comune a livello finanziario, perché ci possano essere sempre momenti positivi e non negativi sul bilancio comunale. Detto questo adesso abbiamo un ulteriore onere, rispettare quello che noi oggi andiamo ad approvare altrimenti la Corte dei Conti, che farà sicuramente dei sondaggi prima di chiamarci a renderle edotti del Piano, dobbiamo tutti insieme come diceva Alfonso, tutti insieme essere protagonisti della riuscita di questo risultato, questo lo possiamo ottenere e ognuno di noi fa la propria parte, così come l'abbiamo fatta e la stiamo facendo, perché ci sono delle iniziative che possono solo migliorare l'Ente comune, per cui tutti insieme e sono certo che lo faremo tutti insieme come gruppo di maggioranza "Uniti per Caiazzo" porteremo a termine questo risultato, che è partito quasi come una scommessa, però è stato un buon intuito e una buona iniziativa, che l'Amministrazione precedente a cui va sicuramente anche il mio ringraziamento, ma che soprattutto l'Amministrazione attuale ancora una volta si assume la responsabilità e l'onere di traghettare questo Comune in momenti più felici e sereni. Grazie e buon lavoro a tutti.

Presidente Civitella: Grazie. Ci sono altri interventi?

No. Procediamo con la votazione, si vota per alzata di mano.

Chi è favorevole? Dieci all'unanimità.

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Chi è favorevole? Dieci all'unanimità.

Sono le 10:06 il Presidente del Consiglio dichiara conclusa la seduta del Consiglio comunale. Buona giornata a tutti e buon lavoro.

OGGETTO: RIMODULAZIONE DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE (ART. 243-BIS, CO. 5 D.LGS. N. 267/2000).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- In data 09/06/2021, con deliberazione n. 30, il Consiglio Comunale ha approvato il ricorso alla procedura di Riequilibrio Finanziario Pluriennale art. 243-bis, D.Lgs. n. 267/2000;
- In data 06/09/2021, con deliberazione n. 50, il Consiglio Comunale ha approvato il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale 2021/2040;
- in data 21/06/2023, ricorrendone i presupposti, la nuova amministrazione insediatasi, con deliberazione n. 32 del Consiglio comunale ha approvato il ricorso alla rimodulazione del PRFP originario, ai sensi del comma 5 dell'art. 243-bis, D.Lgs. 267/2000;
- che la suddetta deliberazione è stata trasmessa, entro i termini di legge, alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti per la Regione Campania e al Ministero dell'Interno - Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale per la Finanza Locale;

Considerato che nella suddetta deliberazione sono stati illustrati gli elementi migliorativi rispetto al PRFP approvato nel 2021 e la valutazione dei presupposti per una rimodulazione alla luce del maggior ripiano del disavanzo originariamente quantificato;

Vista la deliberazione della Corte dei conti-Sezione delle Autonomie n. 5/2018 con la quale sono state approvate le linee guida per l'esame e la redazione dei piani di riequilibrio finanziario pluriennale che impongono, quale presupposto necessario per accedere alla procedura in esame, l'approvazione, nei termini di legge, del rendiconto della gestione e del bilancio di previsione.

Dato atto che, in ossequio a quanto indicato dalla Corte dei conti, con deliberazione del Consiglio comunale n.10 in data 22/02/2023 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2023.-2025, inclusi gli allegati obbligatoriamente previsti per legge e con deliberazione del Consiglio comunale n. 54 del 29/03/2023 è stato approvato il Rendiconto anno 2022;

Visto l'art. 243-bis, c. 6, TUEL, il quale si dispone che *"il piano di riequilibrio finanziario pluriennale deve tenere conto di tutte le misure necessarie a superare le condizioni di squilibrio rilevate"* e deve comunque contenere:

- le eventuali misure correttive adottate dall'ente locale, in considerazione dei comportamenti difforni dalla sana gestione finanziaria e del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno, accertate dalla competente sezione regionale della Corte dei conti;

- la puntuale ricognizione, con relativa quantificazione, dei fattori di squilibrio rilevati, del disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto approvato e di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'individuazione, con relative quantificazioni e previsione dell'anno di effettivo realizzo, di tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio, per l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione accertato e per il finanziamento dei debiti fuori bilancio entro il periodo massimo di 10 anni a partire da quello in corso;
- l'indicazione, per ciascuno degli anni del piano di riequilibrio, della percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione da assicurare e degli importi previsti o da prevedere nei bilanci di previsione per il finanziamento dei debiti fuori bilancio;

Visto l'art. 243-bis, comma 7, TUEL, che dispone: "*Ai fini della predisposizione del piano, l'Ente è tenuto ad effettuare una ricognizione di tutti i debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194*" e che lo stesso comma precisa che "*per il finanziamento dei debiti fuori bilancio l'Ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata massima degli anni del piano di riequilibrio, compreso quello in corso, convenuto con i creditori*".

Preso atto che, sulla base della ricognizione effettuata dagli uffici e delle posizioni debitorie derivanti da sentenze esecutive, l'ammontare dei debiti fuori bilancio riconosciuti e non finanziati e di quelli riconoscibili, ai sensi dell'art. 194, TUEL, risulta essere il seguente:

€ 211.029,42 derivante dall'adesione alla Definizione agevolata *ex art.1/commi 231-252 L.197/2022, delle cartelle di pagamento dell'agenzia entrate emesse a carico del Comune di Caiazzo.*

Rilevato che:

- a tale situazione debitoria, emersa in sede di istruttoria del piano pluriennale di riequilibrio finanziario, si aggiunge il disavanzo di amministrazione, accertato con il rendiconto di gestione dell'anno **2022**, pari ad **€ 2.775.893,70**, per una complessiva esposizione debitoria dell'ente pari a **€ 2.986.923,12**;

Visto che, in base all'art. 243 bis, comma 8, del TUEL "*al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del piano, l'Ente:*

- a) *può deliberare le aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita, anche in deroga ad eventuali limitazioni disposte dalla legislazione vigente;*
- b) *è soggetto ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi, di cui all'art. 243, comma 2, ed è tenuto ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale prevista dalla lettera a) del medesimo art. 243, comma 2;*
- c) *è tenuto ad assicurare, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto;*
- d) *è soggetto al controllo sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale previsto dall'art. 243, comma 1;*
- e) *è tenuto ad effettuare una revisione straordinaria di tutti i residui attivi e passivi conservati, stralciando i residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità da inserire nel conto del patrimonio fino al compimento dei termini di prescrizione, nonché una sistematica attività di accertamento delle posizioni debitorie aperte con il sistema creditizio e dei procedimenti di realizzazione delle opere pubbliche ad esse*

sottostanti ed una verifica della consistenza ed integrale ripristino dei fondi delle entrate con vincolo di destinazione;

f) è tenuto ad effettuare una rigorosa revisione della spesa con indicazione di precisi obiettivi di riduzione della stessa, nonché una verifica e relativa valutazione dei costi di tutti i servizi erogati dall'ente e della situazione di tutti gli organismi e delle società partecipate e dei relativi costi e oneri comunque a carico del bilancio dell'ente;

g) può procedere all'assunzione di mutui per la copertura di debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento in deroga ai limiti di cui all'art. 204, comma 1, previsti dalla legislazione vigente, nonché accedere al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all'art. 243-ter, a condizione che si sia avvalso della facoltà di deliberare le aliquote o tariffe nella misura massima prevista dalla lettera a), che abbia previsto l'impegno ad alienare i beni patrimoniali disponibili non indispensabili per i fini istituzionali dell'ente e che abbia provveduto alla rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'art. 259, comma 6, fermo restando che la stessa non può essere variata in aumento per la durata del piano di riequilibrio”;

Preso atto che nel piano viene data specifica ed esplicita attuazione alle suddette disposizioni;

Visto l'art. 243-bis, c. 9, TUEL che prescrive, "in caso di accesso al Fondo di rotazione di cui all'articolo 243-ter", che "l'Ente deve adottare entro il termine dell'esercizio finanziario le seguenti misure di riequilibrio della parte corrente del bilancio:

a) a decorrere dall'esercizio finanziario successivo, riduzione delle spese di personale, da realizzare in particolare attraverso l'eliminazione dai fondi per il finanziamento della retribuzione accessoria del personale dirigente e di quello del comparto, delle risorse di cui agli artt. 15, comma 5, e 26, comma 3, dei Contratti collettivi nazionali di lavoro del 1° aprile 1999 (comparto) e del 23 dicembre 1999 (dirigenza), per la quota non connessa all'effettivo incremento delle dotazioni organiche;

b) entro il termine di un quinquennio, riduzione almeno del 10 per cento delle spese per acquisti di beni e prestazioni di servizi di cui al macroaggregato 03 della spesa corrente, finanziate attraverso risorse proprie. Ai fini del computo della percentuale di riduzione, dalla base di calcolo sono esclusi gli stanziamenti destinati:

1) alla copertura dei costi di gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

2) alla copertura dei costi di gestione del servizio di acquedotto;

3) al servizio di trasporto pubblico locale;

4) al servizio di illuminazione pubblica;

5) al finanziamento delle spese relative all'accoglienza, su disposizione della competente autorità giudiziaria, di minori in strutture protette in regime di convitto e semiconvitto;

c) entro il termine di un quinquennio, riduzione almeno del 25 per cento delle spese per trasferimenti di cui al macroaggregato 04 della spesa corrente, finanziate attraverso risorse proprie. Ai fini del computo della percentuale di riduzione, dalla base di calcolo sono escluse le somme relative a trasferimenti destinati ad altri livelli istituzionali, a enti, agenzie o fondazioni lirico-sinfoniche;

c-bis) ferma restando l'obbligatorietà delle riduzioni indicate nelle lettere b) e c), l'ente locale ha facoltà di procedere a compensazioni, in valore assoluto e mantenendo la piena equivalenza delle somme, tra importi di spesa corrente, ad eccezione della spesa per il personale e ferme restando le esclusioni di cui alle medesime lettere b) e c) del presente comma. Tali compensazioni sono puntualmente evidenziate nel piano di riequilibrio approvato;

d) blocco dell'indebitamento, fatto salvo quanto previsto dal primo periodo del comma 8, lettera g), per i soli mutui connessi alla copertura di debiti fuori bilancio pregressi;"

Rilevato inoltre che, già a partire dall'esercizio finanziario in corso, si è proceduto ad una revisione delle entrate e delle spese correnti e in conto capitale osservando i principi contabili generali e applicati allegati al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

Considerato che a tale proposito sono state formulate previsioni di bilancio prudenziali per scongiurare che la sottostima delle spese e la sovrastima delle entrate, iscritte nel documento contabile di programmazione, possano inquinare il risultato di amministrazione, compromettendo il riequilibrio finanziario della gestione corrente e in conto capitale dell'ente;

Considerato inoltre che in tale ottica, anche nella redazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, si è optato per una prudenziale iscrizione delle entrate che ha considerato solo le maggiori risorse che possono contribuire al riassorbimento dell'esposizione finanziaria nell'arco temporale previsto dal piano;

Considerato dunque che si propone una manovra di riequilibrio finanziario pluriennale, per il periodo 2021-2035, di € **2.986.923,12** che prevede, nel piano, il riassorbimento del 29,18% dell'esposizione debitoria già dal primo triennio 2023-2025 attraverso:

- la manovra di revisione della spesa corrente già avviata dal 2021;
- la manovra di recupero evasione sui tributi comunali;

Considerato inoltre che, per il conseguimento dell'avanzo corrente nel bilancio comunale, è stata attivata, nella parte corrente del bilancio, una manovra strutturale, tra il 2021 e il 2025, che si propone di incidere sul recupero delle entrate proprie oltre che sulle inefficienze e sugli sprechi, mantenendo e migliorando il livello dei servizi forniti, dettagliando ampiamente la stessa manovra nel piano di riequilibrio.

Preso atto che, in merito al contenimento delle spese, questa gestione, già dal 2021, ha avviato diverse iniziative finalizzate al riequilibrio della gestione e, in tal senso, tra le maggiori azioni poste in essere si rilevano:

- rideterminazione dotazione organica e annessa riorganizzazione degli uffici e dei servizi per ridurre al minimo le spese correlate a supporti agli uffici e personale specializzato esterno;
- riduzione al minimo delle spese correnti che non incidono sul buon funzionamento dell'Ente;
- maggiore incisività sul grado di riscossione delle entrate tit.1 e tit.3 nonché sul recupero dell'evasione;

Preso atto che per il debito succitato, relativo alla Definizione agevolata presso agenzia delle Entrate Riscossione, è stato richiesto di definire la rateizzazione in più annualità, come previsto dall'art. 243-bis comma 7 del D.Lgs. 267/2000 e in esecuzione delle modalità di applicazione del Decreto MEF 12 giugno 2019, per accrescerne la sostenibilità degli oneri nel bilancio;

Preso atto che il fondo di rotazione per la stabilità finanziaria degli enti locali previsto dagli articoli 243-bis e 243-ter del D.Lgs. 267/2000 è stato utilizzato esclusivamente per far fronte alle esigenze di liquidità conformemente a quanto stabilito dalle linee guida della Corte dei conti - Sezione delle Autonomie e in particolare risulta contabilizzato dall'esercizio 2021.

Considerato che il fondo di rotazione, oltre alla citata modalità di contabilizzazione, sarà ridotto, come previsto dal D.M. Ministero dell'Interno 11 gennaio 2013, di un importo pari alle rate semestrali rimborsate per cassa, in modo da evitare la distorsione del risultato di amministrazione effettivo e l'autorizzazione di nuove spese prive di reale copertura finanziaria e che tale fondo sarà utilizzato esclusivamente per consentire al Comune di provvedere al pagamento delle somme già impegnate relative a beni, servizi, forniture e servizi in economia non derivanti da debiti fuori bilancio, nei termini contrattuali e di legge, evitando, così, un ulteriore aggravio del contenzioso e della conseguente esposizione debitoria;

Considerato che saranno prese, anche in ordine alle partecipazioni comunali, tutte le iniziative ritenute utili anche in relazione al quadro normativo di riferimento e alla sua evoluzione;

Ritenuto di dover attivare, per il tramite del servizio di controllo interno e di gestione, un costante monitoraggio delle misure programmate nella manovra di riequilibrio pluriennale attraverso verifiche periodiche aggiuntive a quelle già imposte dall'attuale normativa;

Considerato che la procedura di cui al comma 5 dell'art. 243-bis del TUEL prevede testualmente che *"Il consiglio dell'ente locale, entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data di esecutività della delibera di cui al comma 1, delibera un piano di riequilibrio finanziario pluriennale di durata compresa tra quattro e venti anni, compreso quello in corso corredato del parere dell'organo di revisione economico finanziario"*;

Rilevato che la durata massima del piano di riequilibrio finanziario pluriennale è determinata sulla base del rapporto tra le passività da ripianare nel medesimo e l'ammontare degli impegni di cui al titolo I della spesa del rendiconto dell'anno precedente a quello di deliberazione del ricorso alla procedura di riequilibrio o dell'ultimo rendiconto approvato, secondo la seguente tabella:

Rapporto passività/impegni di cui al titolo I	Durata massima del piano di riequilibrio finanziario pluriennale
Fino al 20 per cento	4 anni
Superiore al 20 per cento e fino al 60 per cento	10 anni

Superiore al 60 per cento e fino al 100 per cento per i comuni fino a 60.000 abitanti	15 anni
Oltre il 60 per cento per i comuni con popolazione superiore a 60.000 abitanti e oltre il 100 per cento per tutti gli altri comuni	20 anni

Rilevato che :

la durata massima del piano di riequilibrio potrà essere il seguente:

DURATA MASSIMA DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO	
Massa passiva stimata inizialmente	€ 2.986.923,12
Impegni spesa Titolo I° - Rendiconto di Gestione 2022	€ 4.176.652,72
Rapporto massa passiva / Impegni spesa titolo I	71,51%
Durata massima del piano di riequilibrio finanziario in anni	15

Considerato che il suddetto piano di riequilibrio rimodulato, ai sensi dell'articolo 243-quater, va trasmesso entro dieci giorni dalla data di approvazione della deliberazione alla competente Sezione di Controllo della Corte dei conti per la Campania e al Ministero dell'Interno-Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali-Direzione Centrale per la Finanza Locale;

Preso atto che il piano di riequilibrio finanziario, redatto in base alle linee guida approvate dalla Corte dei conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 5/2018 è riportato nell'allegato 1 della presente proposta di deliberazione;

Ritenuto di provvedere in merito;

Acquisito agli atti il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario;
- dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 243-bis, comma 5, del d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

All'unanimità

DELIBERA

1. di approvare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale, redatto in base alle linee guida della Corte dei conti, di cui all'allegato 1, avente per oggetto le misure da adottare ai sensi e per gli effetti dell'art. 243-bis, comma 8 e 9 del TUEL, in ordine al prefissato graduale riequilibrio-finanziario per tutto il periodo 2021-2035 e le variazioni al bilancio 2023-2025 contenenti le integrazioni alle misure già adottate e il cui contenuto fa parte integrante e sostanziale della presente proposta;
2. di subordinare il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, censiti dai settori comunali e riconoscibili, ad avvenuta approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, previa attivazione e previo avvio delle procedure transattive con i creditori, per la conseguente proposta di riduzione e/o di rateizzazione del debito;
3. di disporre che il settore economico - finanziario e il servizio di controllo interno e di gestione procedano al monitoraggio trimestrale delle misure di salvaguardia previste nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale attraverso una relazione e *report* periodici che dovranno essere trasmessi, entro 30 giorni dalla chiusura del trimestre, alla Giunta comunale e all'Organo di revisione contabile dell'ente;
4. di inviare la deliberazione alla Corte dei conti - Sezione Regionale di Controllo per la Regione Campania e al Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Direzione centrale per la finanza locale, unitamente al piano pluriennale di riequilibrio finanziario e agli annessi allegati.

Infine il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, all'unanimità

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.



CITTA' DI CAIAZZO
(Provincia di Caserta)
Medaglia d'Argento al Merito Civile
C.F. 82000330611 P.IVA 00284410610
www.comunedicaiazzo.it
comunecaiazzo@pec.comune.caiazzo.it

OGGETTO: RIMODULAZIONE DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE (ART. 243-BIS, CO. 5 D.LGS. N. 267/2000).

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
(Art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

- Favorevole
 Non favorevole
 Non necessita di parere di regolarità tecnica

Data 26/07/2023

Il Responsabile del Settore Finanziario
F.to Dott.ssa Tiziana Rosato

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

- Favorevole
 Non favorevole
 Non necessita di parere di regolarità tecnica

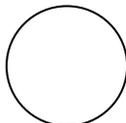
Data 26/07/2023

Il Responsabile del Settore Finanziario
F.to Dott.ssa Tiziana Rosato

OGGETTO: RIMODULAZIONE DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE (ART. 243-BIS, CO. 5 D.LGS. N. 267/2000).

Il presente verbale viene così sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio
F.to Dott.ssa Antonella Civitella

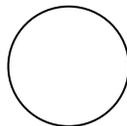


Il Segretario Generale
F.to dott.ssa Annamaria Merola

RELATA DI PUBBLICAZIONE

In data odierna, la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico comunale per 15 giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000).

Caiazzo, 04/08/2023



Il Responsabile del Procedimento
F.to Antonietta Giannelli

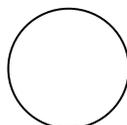
ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio informatico comunale per 15 giorni consecutivi (art. 124, D.Lgs. n. 267/2000);

è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000;

è divenuta esecutiva il, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000).

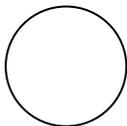
Caiazzo 02/08/2023



Il Segretario Generale
F.to dott.ssa Annamaria Merola

È copia conforme all'originale.

Caiazzo, _____



Il Responsabile del Procedimento